

DUE LIBRI DEL MEDIEVISTA IL RICORDO DELLA MOGLIE E LO SCIPPO A BARI

La borsa e la vita per Jacques Le Goff

«Per Hanka» e «Lo sterco del diavolo»

di GIACOMO ANNIBALDIS

Lo intimavano i briganti ai passeggeri incautamente sorpresi nelle foreste o nelle contrade deserte: «O la borsa o la vita!». La celebre minaccia era diventata nel 1986 il titolo di un volume di Jacques Le Goff, che venne subito tradotto da **Laterza** l'anno dopo. E sembrò contenere in sé un funesto pronostico, allorché il noto medievista francese venne in Italia, a Bari, per presentare il volume (che inaugurava una nuova collana della casa editrice). Mentre con la moglie lo storico passeggiava per la città vecchia fu aggredito da scippatori, che malmenarono la signora nel tentativo di strapparle la borsetta. *La borsa e la vita*, da titolo evocativo diventava realtà.

Il giorno dopo, incontrandolo per una intervista, lo vedemmo avanzare zoppicante: Le Goff volle esibire la violacea contusione sull'occhio, provocata da un pugno ricevuto dai «novelli ladroni». Per la moglie era andata anche peggio ma, dopo una corsa al pronto soccorso, aveva preferito ritornare in albergo.

Quel libro con quel titolo fatalmente «ominoso» e lo scippo alla signora Le Goff sono quasi tornati evocabili, grazie alla pubblicazione di due volumi dello storico francese per **Laterza**. Il primo è *Con Hanka* ed è appunto il ricordo affettuoso della moglie, deceduta nel 2004 per una leucemia. Il se-

condo è invece il volume *Lo sterco del diavolo. Il denaro nel Medioevo*, una sintesi ragionata sugli studi del medesimo storico e di altri medievisti, riguardanti la circolazione monetaria nei secoli «di mezzo».

Hanka Dunin-Wasowicz era una dottoressa polacca e Jacques Le Goff la conobbe durante il suo soggiorno a Varsavia nel 1959 (inviato in Polonia dal maestro Fernand Braudel). La sposò nel 1962. Una donna discreta e imperturbabile che fino all'ultimo sembra aver riservato vari lati misteriosi anche al suo stesso coniuge, nonostante i quarant'anni di matrimonio. Ricordandola in un libro Le Goff perde tutta la sua oggettività di storico. «È un libro d'amore e un atto di memoria», sostiene l'ottantenne medievista; ma è soprattutto il tentativo di «prolungare la mia vita con una donna che ho profondamente amato e amerò sempre ardentemente fino alla mia morte». In realtà il legame e la vita della coppia si esplica nel volume soprattutto nella rievocazione delle numerose «peregrinazioni» nel mondo. I viaggi, i colleghi trovati, le vacanze. Ma il tristo episodio dello scippo a Bari non viene qui ricordato. Al suo posto, evidentemente, ha colpito più l'immaginazione di Le Goff lo scippo subito dalla suocera - la madre di Hanka - in una città insospettabile: Venezia. Scippo indolore perché, conoscendo l'andazzo, Hanka aveva provveduto a togliere dalla borsa della madre soldi e documenti...

Tuttavia, a proposito di scippatori, a Bari o Venezia, chissà se il medievista ha pensato mai di istituire una punizione identica a quella intimata da san Francesco a un suo fratellino, che aveva avuto il torto di toccare un denaro offertogli: costretto in espia-

zione a ficcare il soldo - tenuto con le labbra - nello sterco di un asino.

Appunto *Lo sterco del diavolo*: un volume che intende riproporre un'analisi sul denaro e la sua circolazione nel Medioevo. Soldi e monete oscillanti tra la

condanna della cristianità (in obbedienza alle massime della Bibbia e l'immagine del dio Mammona) e una sostanziale regressione del suo uso: nel Medioevo «il denaro è meno importante e meno presente di quanto non lo fosse nell'Impero romano e, soprattutto, assai meno centrale di quanto non sia destinato a diventare dal Cinquecento, e ancor più nel Settecento»: è l'assunto dello storico.

Ciò non vuol dire che il denaro non avesse la sua rilevanza; tuttavia mancherebbe essenzialmente il concetto nella complessità che noi moderni gli affidiamo.

Tra lusso e pellegrinaggi, pagamenti al papato con lingotti d'oro e nascite di zecche per la monetazione, tra tasse ed evasioni, giudei, lombardi ed usurai... si giunge a parlare di economia, di finanze, di affari e fallimenti, di ponti e cattedrali, di elemosine e imposte. Non senza suscitare un vasto dibattito tra gli studiosi su un tema sempre quotato nella borsa delle idee: la circolazione del denaro è essa stessa il germe di un possibile - anche se embrionario - capitalismo?

Agli storici l'ardua sentenza.

● «*Con Hanka*» di Jacques Le Goff (**Laterza** ed., pp. 156, euro 15,00).

● «*Lo sterco del diavolo. Il denaro nel Medioevo*» di Jacques Le Goff (**Laterza** ed., pp. XVI-220, euro 18,00).



CON HANKA. Le Goff il giorno delle nozze a Varsavia. Sopra, in questi anni

